

# Sgarbi al Rotary «Su Libeskind ho cambiato idea»



Da sinistra: Giuseppe Monti, Emilio Bordoli, Sgarbi e Carlo Cattaneo

## L'incontro

Il critico ospite dei club di Como, Baradello ed Erba. Allo Sheraton ha presentato il suo ultimo libro

Dal cielo alla terra, da Michelangelo a Caravaggio, dal Giudizio universale a I bari. Ieri, i Rotary Club di Erba, Como e Como Baradello hanno ospitato **Vittorio Sgarbi** allo Sheraton Lake Como Hotel. Lo scrittore (e polemista di fama) ha tenuto una lezione di storia dell'arte, presentando il suo ultimo libro, edito da Bompiani, il terzo volume di una serie dedicata ai "Tesorori d'Italia", progetto avviato nel 2013.

Prima di arrivare alla cena, si è concesso un lungo giro per la città di Como. Ha voluto vedere "Life Electric". «A questo proposito - ha commentato Sgarbi - ho criticato l'opera a priori, sulla base di altri monumenti fatti da Libeskind altrove, per esempio Padova. Devo dire, però, che

la realtà mi è sembrata meno pericolosa della minaccia». Circa 200 presenti hanno ascoltato con attenzione l'exkursus dentro periodo breve e cruciale compreso fra i capolavori di Michelangelo, il fiorire quindi della Maniera, e il vero di Caravaggio. Un viaggio lungo la penisola, da Firenze a Ferrara, passando per Brescia, Cremona, Venezia, Genova fino ai comuni più piccoli.

Un secolo di pittura e scultura. Dal cielo alla terra, come recita il titolo, senza fermarsi solo ai maestri più celebrati, ma proponendo l'opera dei meno conosciuti.

Soddisfatti gli organizzatori: «Si è parlato di arte - ha spiegato il presidente del Rotary Club Como Baradello **Emilio Bordoli** - inoltre l'evento ha finalità benefiche». Il ricavato, infatti, è devoluto a "End Polio Now". Il progetto, portato avanti da oltre trent'anni dai club a livello internazionale, ha ridotto del 99% la malattia paralizzante.

**A. Qua.**